



**galeno**  
ENGINEERING SRL  
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITÀ, FORMAZIONE

GALENO Engineering srl  
Zona Industriale - C.da Tamareta - 66026 Ortona (CH)  
Telefono 085.9039063 - Fax 085.9032510  
[www.galenoweb.it](http://www.galenoweb.it) - [info@galenoweb.it](mailto:info@galenoweb.it)  
Partita IVA: 01623660691 - R.E.A. 99973  
Capitale Sociale € 11.000,00

Li, 16/06/2008

**GLOBUS s.a.s. di Savini D. & C.**  
C.da Cerreto  
**66010 Miglianico (CH)**

**Oggetto: Progetto per la richiesta di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di stoccaggio (D15 / R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.**

IL PROPONENTE

**GLOBUS s.a.s. di SAVINI D. & C.,**  
Davide Savini

**GLOBUS s.a.s**  
di Savini D. & C.

Via Nazionale Adriatica Nord, 39  
66023 Francavilla al Mare (CH)  
P.IVA 02082730695

*Davide Savini*

IL TECNICO

**GALENO Engineering S.r.l.**  
Dott. Francesco D'Alessandro



## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELLA DITTA.....</b>	<b>2</b>
<b>3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>2</b>
3.1 Ubicazione dell'impianto .....	4
3.2 Indicazioni di P.R.G. ....	4
3.3 Viabilità .....	4
3.4 Descrizione del progetto .....	5
3.4.1Organizzazione del piazzale .....	6
3.4.2Organizzazione del capannone.....	7
3.5 Descrizione degli impianti tecnologici e delle attrezzature.....	7
3.6 Descrizione dell'attività .....	13
3.7 Elenco dei rifiuti per i quali viene chiesta l'autorizzazione .....	15
<b>4. TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA.....</b>	<b>29</b>
4.1 Impianto di trattamento acque di prima pioggia.....	29
4.2 Mezzi antincendio .....	32
<b>5. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....</b>	<b>33</b>
<b>6. ALLEGATI .....</b>	<b>34</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta su incarico della ditta **GLOBUS s.a.s. di Savini D. & C.**, avente sede legale a Francavilla al Mare (CH), in via Nazionale Adriatica Nord n. 39, come documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione di un nuovo impianto di stoccaggio (messa in riserva R13 e deposito preliminare D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti da terzi, con selezione, raggruppamento e formazione di carichi omogenei, da ubicarsi in C.da Cerreto nel comune di Miglianico (CH), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* e della Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*.

## 2. DESCRIZIONE DELLA DITTA

La ditta GLOBUS s.a.s. è presente sul mercato dal 2003 e opera nell'ambito della gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti speciali, pericolosi e non. E' iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila al n. **AQ/464/S/O** per le categorie 4 classe F, 5 classe F per la sede di Via Nazionale Adriatica di Francavilla al Mare (CH).

L'obiettivo primario della GLOBUS è fornire un servizio "all inclusive" in modo da sollevare il produttore da ogni impegno relativo alla gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Pertanto, per poter offrire un servizio migliore ai propri clienti, in termini di efficienza, tempestività e qualità, la GLOBUS intende incrementare la propria attività di gestione rifiuti configurandosi come impianto di stoccaggio capace di accettare rifiuti, sia non pericolosi sia pericolosi, provenienti da terzi, da impianti privati, da raccolta differenziata dei R.S.U. per effettuare lo stoccaggio con selezione, raggruppamento e formazione di carichi omogenei da avviare successivamente ad ulteriori impianti autorizzati per lo smaltimento o il recupero. La scelta di investire nella realizzazione di un centro di stoccaggio proprio, nasce dalla necessità di dover offrire un costo equo per le operazioni di smaltimento nel settore della micro raccolta, in modo da diffondere il più possibile la cultura del rispetto della normativa ambientale, l'ambiente stesso, e permetterci di operare con margini sufficienti a giustificare la missione aziendale. La nostra difficoltà principale infatti risiede nel dover utilizzare la filiera di gestione dei grandi produttori di rifiuto anche per le piccole realtà di pochi Kg di produzione proponendo inevitabilmente costi che spesso non vengono accettati dal cliente in quanto elevati.

## 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come già detto, la GLOBUS s.a.s. intende realizzare e gestire un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti da terzi, con selezione, raggruppamento e formazione di carichi omogenei da ubicarsi nel Comune di Miglianico in C.da Cerreto.

Si precisa che per **stoccaggio** si intende la definizione riportata nell'articolo 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06: *“le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto **D15** dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto **R13** dell'allegato C alla medesima parte quarta”*.

Le operazioni che, pertanto, verranno attivate nel nuovo impianto della **GLOBUS** saranno:

Operazioni di smaltimento:

- **D15** – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti)

Operazioni di recupero:

- **R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12. Nell'ambito delle attività **D15** ed **R13** la GLOBUS intende effettuare anche la selezione dei rifiuti in ingresso provenienti da diversi produttori al fine di raggruppare le tipologie di rifiuti aventi CER appartenenti alla stessa categoria ma provenienti da diversi produttori, per formare carichi omogenei da avviare successivamente ad impianti di recupero e/o smaltimento.

Durante le operazioni di raggruppamento sarà necessario effettuare il travaso dei rifiuti, solidi e/o liquidi, da un contenitore ad un altro e, pertanto, da tale operazione si potranno originare nuove tipologie di rifiuti (es. contenitori contaminati, fusti danneggiati, imballaggi di scarto, ecc....) che saranno presi in carico dalla GLOBUS in qualità di produttore e successivamente smaltiti ai sensi di legge. Dalle operazioni di travaso si potranno originare anche dei contenitori vuoti in buono stato che potranno essere riutilizzati tal quali per contenere le stesse tipologie di rifiuti o altrimenti saranno smaltiti ai sensi di legge. Lo stoccaggio dei rifiuti e le operazioni di raggruppamento avverranno nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 187 parte IV del D.Lgs. 152/06, relativo al divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi, in quanto non saranno miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'Allegato G alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Nell'ambito dei rifiuti non pericolosi sarà eventualmente eseguito il raggruppamento tra rifiuti aventi CER diversi ma appartenenti alla stessa composizione merceologica (es. carta / plastica e gomma / vetro / legno / metalli ferrosi / metalli non ferrosi).

Nell'ambito dei rifiuti pericolosi sarà eventualmente eseguito il raggruppamento solo tra rifiuti appartenenti alla stessa categoria di cui all'allegato G alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 (pertanto non sono necessarie deroghe al divieto). Nello specifico, le categorie considerate saranno:

- Categoria 5: residui di prodotti utilizzati come solventi
- Categoria 8: oli e sostanze oleose minerali
- Categoria 9: miscugli olio / acqua o idrocarburo / acqua, emulsioni
- Categoria 10: sostanze contenenti PCB e/o PCT

- Categoria 12: inchiostri, coloranti, pigmenti, pitture, lacche, vernici
- Categoria 13: resine, lattici, plastificanti, colle/adesivi
- Categoria 16: prodotti di laboratori fotografici.

Nel caso in cui non venga eseguito il raggruppamento, i rifiuti usciranno dall'impianto con lo stesso CER di ingresso.

### **3.1 Ubicazione dell'impianto**

Il nuovo impianto della GLOBUS verrà realizzato nel Comune di Miglianico, in C.da Cerreto, su un lotto di 2.400,00 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 5 particelle nn. 4332, 4339.

L'area dell'impianto confina con due aziende artigianali e terreni incolti. In linea d'aria dista circa 440 m dal fiume Foro. Il centro abitato più vicino è Miglianico a circa 2,5 km.

### **3.2 Indicazioni di P.R.G.**

Nella Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Miglianico l'area su cui verrà realizzato l'impianto è classificata come "*Sub-area D2 di completamento per artigianato e piccole industrie*". La sub-area D2 riguarda un area territoriale destinata al consolidamento e al completamento dell'esistente zona industriale, destinata agli insediamenti per attività artigianali e piccolo-industriali di interesse direttamente legato all'ambito territoriale comunale.

I tipi di intervento previsti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, demolizione con e senza ricostruzione, variazione della destinazione d'uso, nuova edificazione.

Le destinazioni d'uso consentite sono:

- Edifici destinati ad impianti per attività industriali, artigianali, commerciali;
- Spazi espositivi ed uffici amministrativi ad essi pertinenti;
- Depositi e magazzini;
- Abitazioni per il personale di custodia.

Nella sub-area D2 localizzata a ridosso dell'area di servizio autostradale Alento Ovest della A14 sono inoltre consentiti interventi per la ricettività alberghiera e di servizio ad essa connessa (ristoranti e simili, bar, ecc) a supporto degli insediamenti produttivi previsti nell'adiacente sub-area D3.

### **3.3 Viabilità**

La zona in cui sarà ubicato il nuovo impianto della GLOBUS è servita da un ottimo sistema di collegamenti lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. L'accesso all'impianto si ha tramite due accessi: uno su una strada privata ad uso pubblico di larghezza di 9,00 mt e un altro sulla strada comunale di 10,00 mt di larghezza che si immette direttamente nella Strada Val di Foro (S.S. 263).

La Strada Val di Foro (S.S. 263) si innesta, ad est, dopo 2,8 km, sulla S.S. 16, e a ovest, dopo 19 km, sulla S.S. 81. Lungo la direttrice Nord – Sud, parallelamente al sito dell'impianto e a soli 500 mt in linea d'aria, scorre l'autostrada Adriatica A14 Bologna – Bari. A 1,8 Km dal sito vi è il casello di accesso di Pescara Sud - Francavilla al Mare. Sull'autostrada Adriatica A14, in direzione Nord, a circa 30 km dall'impianto, si innesta l'Autostrada Strada dei Parchi A25 che collega Pescara - L'Aquila - Roma.

### 3.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso artigianale, destinato allo stoccaggio di rifiuti, così organizzato:

- capannone industriale;
- piazzale pavimentato;
- tettoia adiacente un lato del capannone;
- recinzione con cancelli di accesso carrabili e pedonali.

Il **capannone** in progetto sarà realizzato con una struttura prefabbricata in cemento armato con struttura resistente R120 e pannelli di tamponamento divisori interni zona deposito / zona uffici-officina REI120. Il capannone avrà una forma regolare e dimensioni planimetriche di 35,35 m x 22,00 m (riferite all'esterno del tamponamento) per una superficie coperta riferita all'esterno del tamponamento complessiva di 777,70 m<sup>2</sup>. L'altezza del capannone, dal pavimento al tegolo di copertura, sarà di 8,50 m.

La superficie sarà suddivisa da un piano terra, dove saranno presenti lo stoccaggio, l'officina di manutenzione, gli uffici e i servizi e da un piano ammezzato, sovrastante gli uffici, dove saranno collocati ulteriori uffici tecnici.

La superficie del piano terra adibita a capannone industriale e utilizzata per l'attività di stoccaggio rifiuti sarà di 577,00 m<sup>2</sup>. La parte restante adibita ad officina di manutenzione, uffici e servizi sarà di 200,00 m<sup>2</sup>, così come il piano ammezzato.

Le caratteristiche strutturali del fabbricato sono descritte di seguito:

EDIFICIO	TIPOLOGIA STRUTTURALE	DESCRIZIONE MATERIALE
Unico	Struttura verticale	Indipendente a pilastri in c.a.p.
	Struttura orizzontale	Solaio in c.a.p.
	Muratura di tamponamento	Pannelli prefabbricati
	Divisori interni	Pareti prefabbricate in c.l.s. armato alleggerite
	Struttura del tetto	Lastre prefabbricate
	Copertura	Lastre prefabbricate in c.a.p. Tipologia a Shed

Tutto il capannone sarà realizzato con strutture certificate in grado di evitare la propagazione dell'incendio e del fumo con caratteristiche REI 120.

I locali adibiti ad uso uffici e servizi saranno compartimentati dal capannone mediante strutture certificate REI 120. La copertura del capannone sarà a shed nella parte sovrastante il capannone da adibire ad attività produttiva e piana nella parte da adibire ad uso uffici-officina.

L'accesso agli uffici potrà avvenire per il personale addetto direttamente dal capannone mediante una porta antincendio e per il pubblico direttamente dal piazzale esterno mediante portone di ingresso. L'accesso al piano superiore avverrà mediante una scala interna.

L'accesso all'officina di manutenzione avverrà direttamente dal capannone mediante una porta REI120 avente una larghezza di 2,0 mt e altezza di 2,5 mt tale da consentire il passaggio dei carrelli elevatori.

L'accesso al capannone potrà avvenire mediante due portoni dedicati ai mezzi, aventi dimensioni 4,50 m di larghezza e 4,50 m di altezza, uno sul lato A e uno sul lato D, e mediante due porte antincendio di larghezza 1,30 m e altezza 2.30, una sul lato A e l'altra sul lato C.

Tutto il capannone avrà una pavimentazione realizzata in cemento industriale, compreso il locale destinato ad uso officina. I locali destinati ad uso uffici e servizi saranno rivestiti con materiali idonei per tale uso.

L'area esterna al capannone (**piazzale**), di 1.623 m<sup>2</sup>, di forma rettangolare, sarà interamente recintata e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata. Nel piazzale saranno segnalati i percorsi di accesso e di transito dei mezzi di trasporto.

Adiacente al lato D del capannone sarà realizzata una **tettoia** avente le seguenti dimensioni 22,00 m x 5,00 x 5,50 mt di altezza realizzata con una struttura metallica sospesa e ancorata alle pareti del capannone.

Tutta l'area dell'impianto sarà delimitata da una **recinzione** di 1,50 m di altezza realizzata in materiali misti (muro, rete grigliata, ecc...).

L'accesso all'impianto potrà avvenire mediante due cancelli carrabili automatizzati, di cui uno situato sulla strada comunale, l'altro sulla strada privata ad uso pubblico, laterale al capannone.

L'accesso pedonale all'impianto avverrà mediante un cancello ubicato sulla strada principale.

L'area lungo la strada principale, al di fuori del perimetro dell'impianto, per gli standard urbanistici sarà riservata a verde pubblico e parcheggi.

### 3.4.1 Organizzazione del piazzale

Sul piazzale troveranno collocazione (vedere planimetria allegata):

- tettoia (adiacente al lato D del capannone) di 110,00 m<sup>2</sup> (**AREA H**) per stoccaggio dei rifiuti in contenitori / container scarrabili / su pallet / in cumuli. Sotto la tettoia sarà collocata la piattaforma di pesatura interrata. Considerati l'ingombro della piattaforma di pesatura e quello della porta di accesso, si avranno a disposizione 75,00 m<sup>2</sup> per lo stoccaggio dei

rifiuti. Ipotizzando uno stoccaggio fino a un massimo di 2,5 mt di altezza, si avrà un volume massimo utile di stoccaggio di **200 mc**.

- area per il posizionamento di container metallici (**AREA I**) per lo stoccaggio di rifiuti liquidi infiammabili (reflui di solventi e di vernici). Si prevede, a regime, il posizionamento di n. 4 container di sicurezza metallici, in grado di contenere complessivamente **112 mc** di rifiuti;
- area di 70,00 m<sup>2</sup> (**AREA L**) per lo stoccaggio di rifiuti in contenitori / cassoni / big-bag / fusti, ecc. Ipotizzando uno stoccaggio fino a un massimo di 2,5 mt di altezza, si avrà un volume massimo utile di stoccaggio di **200 mc**;
- impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, interrato.

### 3.4.2 Organizzazione del capannone

I rifiuti che verranno stoccati nel capannone arriveranno da diversi produttori e apparterranno a diverse categorie merceologiche; pertanto presenteranno, oltre che un diverso stato fisico, anche diverse caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità.

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone avverrà su scaffalature metalliche (**SCAFFALE A / B / C / D / E / F**) e in un'area di 46,80 m<sup>2</sup> denominata **ZONA G**.

Nelle scaffalature metalliche saranno stoccate diverse tipologie di rifiuti su europallets, in contenitori, cisternette da 1 mc, fusti, big bag, ecc...

Nella ZONA G avverrà lo stoccaggio dei rifiuti su pallets e/o in contenitori, a seconda delle esigenze. I rifiuti liquidi pericolosi saranno posizionati su vasche di contenimento di sicurezza adeguatamente dimensionate rispettando le disposizioni di legge in merito alle capacità dei bacini di contenimento. Considerata la superficie della ZONA G pari a 46,80 m<sup>2</sup> e ipotizzando che lo stoccaggio dei rifiuti potrà avvenire fino a un massimo di 3,00 metri di altezza, sottratta la superficie di 4,00 m<sup>2</sup> utilizzata per il travaso, si avrà a disposizione un volume di **126 mc** di stoccaggio.

Nella ZONA G, in un'area di 4,00 m<sup>2</sup>, verranno eseguite le operazioni di selezione, di travaso dei rifiuti in ingresso da un contenitore all'altro e di raggruppamento al fine di ottenere carichi omogenei. L'area di travaso sarà costituita da una pavimentazione realizzata in acciaio con vasca di raccolta e sovrastante grigliato zincato per contenere eventuali liquidi sversati durante le operazioni.

### 3.5 Descrizione degli impianti tecnologici e delle attrezzature

L'impianto GLOBUS sarà dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- rete approvvigionamento acqua potabile;
- rete fognaria servizi igienici che confluiranno nel collettore comunale delle acque nere;
- rete raccolta acque di gronda che confluiranno nel collettore comunale delle acque bianche;



- rete di raccolta acque meteoriche di prima pioggia ricadenti su piazzale con successiva depurazione in apposito impianto di trattamento acque di prima pioggia e scarico finale nel collettore comunale delle acque bianche;
- impianto elettrico che sarà realizzato a regola d'arte in conformità alle disposizioni di Legge (L. n. 186 del 01/03/1968, L. n. 46 del 05/03/1990) e nel rispetto della normativa C.E.I. L'impianto sarà provvisto di uno o più interruttori generali (pulsanti di sgancio protetti) ubicati in posizione segnalata esterna all'attività a fianco di un'uscita di sicurezza, muniti di protezione contro le correnti di sovraccarico di corto circuito, manovrabili sottocarico e atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico. Inoltre, a protezione degli edifici, verrà installata regolare messa a terra di tutte le parti metalliche presenti. Le linee principali, in partenza dal quadro di distribuzione, saranno protette da dispositivi contro le sovracorrenti. Il quadro elettrico generale sarà ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio. L'impianto elettrico, nel caso d'interruzione dell'energia ordinaria, sarà integrato autonomamente da un impianto d'emergenza alimentato da una o più batterie dedicate che garantirà il funzionamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza, dell'impianto di allarme manuale e dell'impianto automatico di rilevamento incendi.
- rete approvvigionamento metano;
- impianto di illuminazione del capannone e del piazzale esterno che permetterà a tutti gli addetti di operare in sicurezza, anche nei periodi di scarsa luminosità. Inoltre l'illuminazione sussidiaria sarà garantita da un impianto d'emergenza alimentato da una o più batterie dedicate che garantirà il funzionamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza, dell'impianto di allarme manuale e dell'impianto automatico di rilevamento incendi.

Le attrezzature che verranno utilizzate nell'impianto saranno:

- **piattaforma di pesatura a filo pavimento**, omologata CE, avente dimensioni 1500 mm x 1500 mm, portata 3000 kg, divisione minima 1 kg. La piattaforma dispone di un visualizzatore della pesata con stampante a cartellino esterna;
- **carrello elevatore elettrico** a quattro ruote, marcato e certificato CE, avente portata 1800 kg, elevazione fino a 6075 mm con sollevatore triplex a grande alzata libera, forche 1200 mm, semicabina completa di vetro superiore, parabrezza con tergicristallo e vetro posteriore, due fari da lavoro anteriori, lampeggiatore e cicalino retromarcia, cinture di sicurezza;
- transpallet manuale;
- cassoni scarrabili, big bag, fusti, contenitori vari per stoccaggio rifiuti;
- scaffalature metalliche portapallets per stoccaggio contenitori di rifiuti;
- container per stoccaggio liquidi pericolosi dotati di vasca di contenimento.

### **Caratteristiche delle attrezzature utilizzate per lo stoccaggio**

Per lo stoccaggio dei rifiuti verranno utilizzate attrezzature specifiche consistenti in contenitori di varie tipologie e capacità, aventi caratteristiche costruttive specifiche per le diverse tipologie di rifiuti, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi e quindi dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica.

Nel complesso lo stoccaggio potrà avvenire in cumuli su pavimentazione industriale impermeabile, su pallets, in cassoni scarrabili, in contenitori vari, in fusti, in cisternette, in big-bag.

I rifiuti solidi saranno stoccati preferibilmente in cassoni scarrabili a tenuta in acciaio, aventi caratteristiche costruttive tali da garantire l'impermeabilità ed eliminare ogni rischio di perdita durante le operazioni di carico e scarico e durante la durata dello stoccaggio e del trasporto. Sotto la tettoia i cassoni saranno disposti parallelamente fra di loro, mantenendo una distanza di sicurezza l'uno dall'altro e dai pilastri della struttura. La stessa area potrà essere utilizzata per lo stoccaggio in contenitori di minori dimensioni, e/o in fusti da 200 lt o 1000 lt (in metallo, polietilene, ecc...), comunque in grado di garantire la facilità di carico e scarico mediante bocche di carico munite di chiusure ermetiche e attraverso la presenza di idonei e resistenti punti di ancoraggio e sollevamento per la movimentazione degli stessi. Per lo stoccaggio di rifiuti solidi potranno essere anche utilizzati big bag da 1 mc o da 2 mc. I rifiuti pericolosi saranno in deposito seguendo le prescrizioni della normativa ADR e i contenitori utilizzati saranno omologati ADR e dotati della opportuna etichettatura. I rifiuti liquidi infiammabili saranno stoccati nei container di sicurezza o negli scaffali nel capannone. Le batterie al piombo saranno stoccate in contenitori chiusi omologati dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica. Gli oli esausti e le emulsioni saranno stoccati in contenitori chiusi omologati per lo stoccaggio degli oli e delle emulsioni. I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi saranno collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi (vasche di contenimento).

### **Caratteristiche scaffalature metalliche portapallets**

Si prevede il posizionamento di n. 12 scaffalature metalliche P/120 portapallets, accoppiate due a due in modo da essere accessibili su entrambi i lati, atte a garantire lo stoccaggio complessivo di n. 470 europallets, posti su 4 livelli di carico + terra. I rifiuti saranno stoccati sulle scaffalature su europallets, in contenitori, cisternette da 1 mc, fusti, big bag, ecc...

Le caratteristiche tecniche delle scaffalature industriali Serie "KOMPACT" sono le seguenti:

- Altezza scaffalatura : mm. 6500
- Profondità scaffalatura : mm. 1000
- Livelli di carico per singola campata da mm. 1200/1800 : N. 04 + terra
- Larghezza dei corridoi di lavoro : mm. 4000 circa
- Portata spalla P/120 da mm. 1000 x 6500 H con distanza max tra i carichi di mm. 1500: Kg 13800.

- Portata coppia corrente 2C/120 DA mm. 1800 : Kg 3000 C.U.D.
- Europallets stoccabili per singola campata da mm. 1000 x 1800 x 6500 h x 4 livelli di carico + terra = N. 10, corrispondenti ad un peso massimo complessivo di 12.000 kg a singola campata (pari a 15 mc a campata)

Le scaffalature portapallets sono realizzate con un sistema componibile ad incastro che presenta una serie di vantaggi funzionali ed operativi:

- montaggio estremamente semplice e rapido;
- massima flessibilità dell'impianto, con possibilità di ampliamento e modifiche;
- ottimale sfruttamento dello spazio disponibile;
- pronto prelievo meccanico o manuale di quantitativi, anche unitari, nella misura e nella quantità richiesta;
- assoluta sicurezza, grazie alla qualità dei materiali e al rispetto delle prescrizioni di calcolo sulle portate secondo le norme vigenti.

Le strutture ad incastro costituiscono un sistema sicuro, articolato e razionale per il magazzino di pallet, contenitori, casse, fusti, merci sciolte pesanti e voluminose.

La spalla P/120 è composta da due montanti verticali ricavati da nastri di acciaio sp.18/10 in acciaio zincato Zendimir o acciaio Fe 360 o 510, profilati in linee automatiche. La sezione del montante ha una forma di "C" semichiusa con 12 ordini di pieghe (dim. mm120x70). Il collegamento tra i montanti avviene mediante tralicciatura costituita da diagonali e traversine di acciaio a forma di "C" (dim. mm 60x30) sp.15/10, realizzati in linee automatiche, in numero sufficiente a garantire una struttura reticolare monoblocco robusta e rigida adatta ad una portata nominale di 18.000 kg. I montanti presentano frontalmente una doppia fila di tasche con passo mm100 per consentire un facile e sicuro aggancio dei correnti. I montanti sono provvisti alla base di piedini zincati per la distribuzione del carico sul pavimento. I piedini sono ancorati al pavimento con tasselli ad espansione.

I correnti portapallets sono zincati Zendimir in acciaio Fe 510 strutturale sp. 15/10 e successivamente verniciati. Sono a forma tubolare leggermente riconducibile ad un profilo a doppio "T". L'altezza è di mm. 120. Longitudinalmente si notano diverse nervature opportunamente predisposte per rendere più robusto il manufatto senza compromettere l'estetica. Alle estremità Dx/Sx vengono assemblati i connettori mediane bulloni TCSEI M8 e dadi quadri per facilitare l'accoppiamento in modo da ottenere una struttura rigida e compatta. I connettori presentano una doppia fila di agganci (N. 5). Il consistente numero di agganci, oltre a garantire una perfetta tenuta meccanica, assicura una buona conducibilità elettrica per una eventuale messa a terra della struttura. Portata coppia corrente da mm. 1800 : Kg 3000 C.U.D.

I materiali suddetti ad esclusione di piedini e piastre di livellamento e bulloneria varia sono verniciati con polveri epossidiche termoidurenti applicate con procedimento elettrostatico previo

sgrassaggio, fosfatazione, lavaggio in acque demineralizzate e asciugatura. La polimerizzazione delle polveri avviene in forni continui alla temperatura costante di 180°C.

Le scaffalature sono state progettate in riferimento alle: CNR UNI10011 e CNR UNI10022, relative: ai metodi di calcolo delle costruzioni in acciaio e alle istruzioni per l'impiego nelle costruzioni dei profilati formati a freddo.

La fornitura comprende la certificazione delle portate secondo le normative vigenti.

I carrellisti riceveranno una adeguata formazione teorica e pratica, con esame finale, in modo da poter svolgere il proprio lavoro senza mettere in pericolo se stessi e gli altri. I carrellisti saranno informati sui pericoli cui saranno esposti nell'esercizio della loro attività e istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli, con particolare riguardo al pericolo di caduta dall'alto delle merci causato da evento tellurico o urto accidentale per uso improprio del carrello durante la movimentazione delle merci.

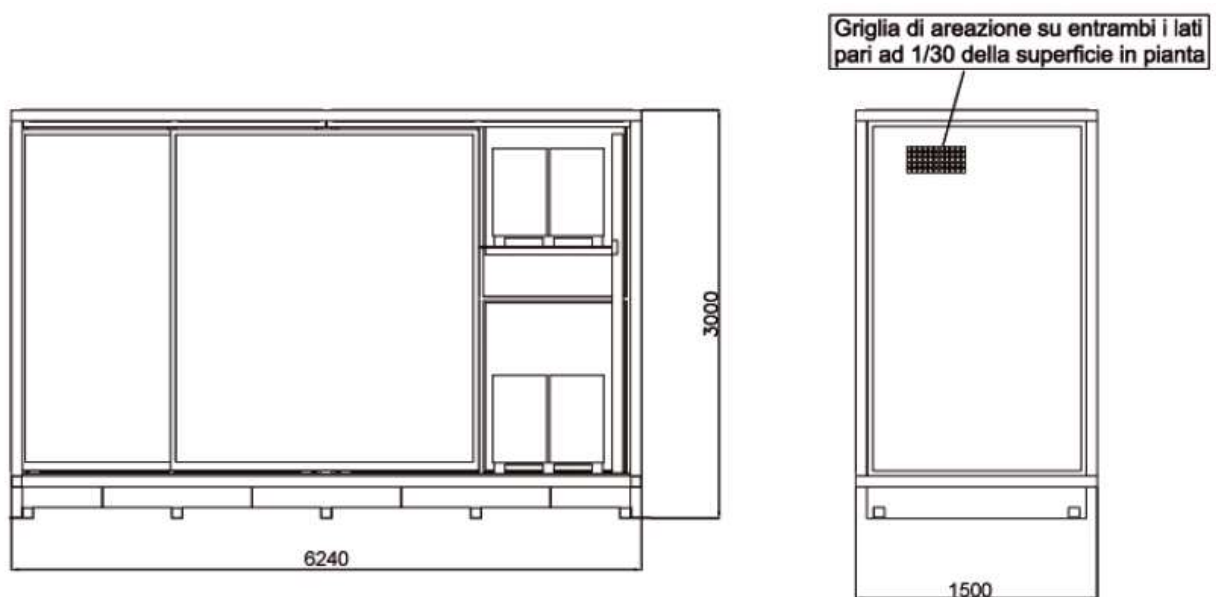
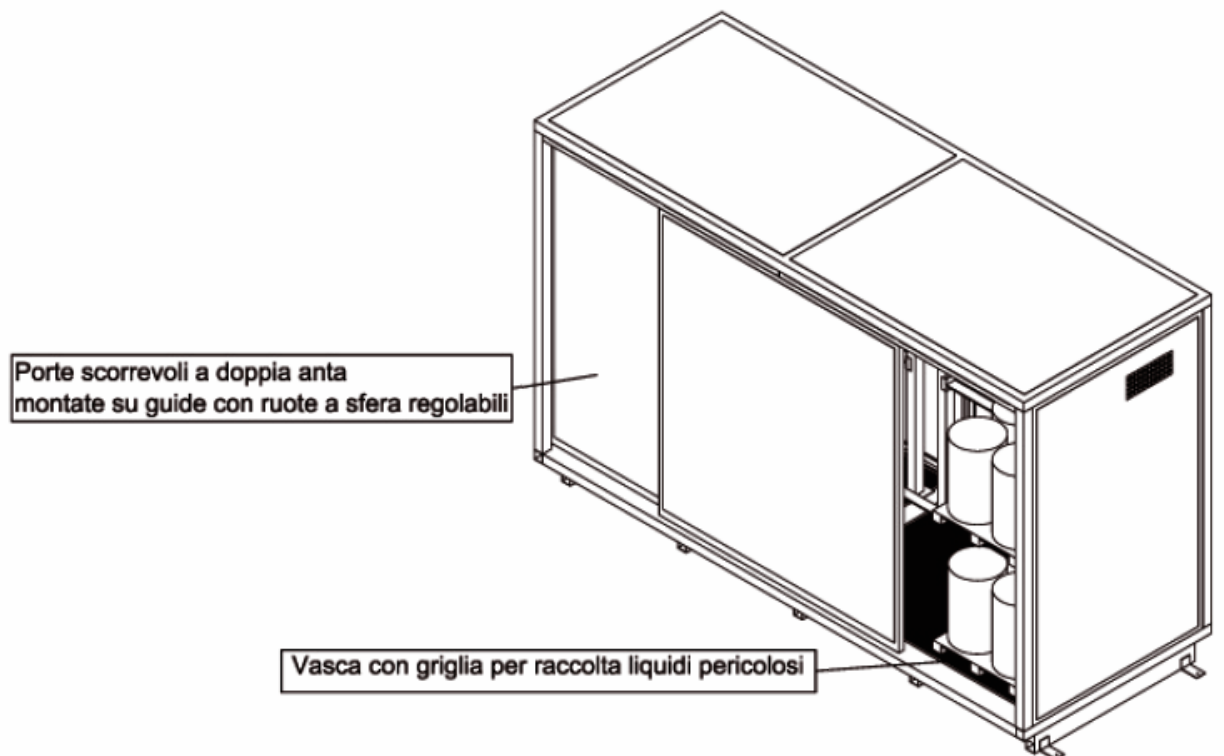
### **Caratteristiche dei container per lo stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi infiammabili**

Si prevede il posizionamento di n. 4 container di sicurezza per lo stoccaggio di rifiuti liquidi infiammabili posti su 2 livelli di carico realizzati con vasca di contenimento portante e pannello metallico, atti a garantire uno stoccaggio di 28 mc cadauno per un totale di **112 mc**. I rifiuti all'interno dei container saranno stoccati in contenitori, cisternette da 1 mc, fusti, ecc...

Le caratteristiche tecniche dei container sono le seguenti:

- Conformi al D.LGS. 11.05.99 N° 152 testo vigente – D.L. 04.08.99 N° 372 – D.P.R. 915 del 10.09.82 – D.M. 31.07.34 (in G.uff. 28.09 n° 228) – D.L. 22 del 05.02.97 – D.Lgs. 626/94 – D.M. 392/96 art.1-2 e all. "C"
- Costruzione in acciaio al carbonio da 2-3 e 5 mm. Piegato con sistema fibrante ed allestito di rinforzi strutturali. Saldature a controllo elettronico della cordonatura e della miscela gassosa per garantire una perfetta tenuta stagna. Dimensionamenti, tolleranze. Bordature, smussature, peso nominale e grado di finitura come da parametri UNI.
- Grigliato in acciaio al carbonio zincato a caldo con maglie ad alta portata appoggiato su angolari perimetrali e rinforzi centrali ad appoggio.
- Vasca di contenimento inferiore a tenuta stagna secondo normative vigenti.
- Piano rialzato regolabile
- Sigillatura delle pareti e del tetto mediante resine a polimeri modificati (resine elastomeriche miste lana di vetro per la sigillatura finale del tetto).
- Porte scorrevoli a doppia anta montate su guide con ruote a sfera regolabili.
- Etichettatura di sicurezza antinfortuno ed antinquinamento come previsto dalle vigenti leggi e normative nazionali e comunitarie in materia D.L. 22 del 05/02/1997, D.L. 626/94, D.L. 915/82 e successive modifiche EN 148.

- Immatricolazione e verifica di collaudo con prova idraulica effettuata a pieno carico sulle 48 ore consecutive a pressione atmosferica e temperatura ambiente.
- Protocollo progettuale e tecnico istruttorio come da normativa per la certificazione “CE”
- Messa a terra con treccia di rame come da norma CEE
- Doppia porta scorrevole con chiusura di sicurezza
- Misure di ogni container: 6240x 1500x h3000 mm.



### 3.6 Descrizione dell'attività

Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00 per totali 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana. Le operazioni di carico/scarico rifiuti saranno eseguite prevalentemente durante tale orario. Nel complesso l'impianto lavorerà per circa **220 giorni/anno**.

Tutte le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto saranno svolte da personale qualificato e addestrato.

La descrizione del ciclo produttivo di seguito riportata è circoscritta alle sole attività che si svolgono all'interno dell'impianto; non vengono quindi analizzate le operazioni di carico, trasporto e scarico eseguite al di fuori dell'impianto da parte della stessa GLOBUS o di altre ditte terze regolarmente autorizzate e iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

I rifiuti in ingresso all'impianto potranno provenire da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, da attività di demolizione e da altre forme di raccolta differenziata urbana ed industriale. Gli automezzi in ingresso all'impianto scaricheranno il carico nel piazzale retrostante il capannone. I rifiuti arriveranno all'impianto in contenitori e/o fusti e/o cisternette e/o big-bags di diverse dimensioni.

Le fasi del ciclo produttivo sono le seguenti :

- A) **Accettazione rifiuti:** saranno accettati all'impianto solo i rifiuti precedentemente omologati dalla GLOBUS dietro presentazione da parte del produttore e/o trasportatore della scheda descrittiva contenente tutte le informazioni necessarie ai fini della corretta omologazione del rifiuto.
- B) **pesatura dei rifiuti:** all'arrivo presso l'impianto i contenitori dei rifiuti saranno pesati tramite la piattaforma di pesatura posta sotto tettoia mediante l'ausilio del carrello elevatore e/o del transpallet in dotazione all'impianto.
- C) **registrazione dei rifiuti in ingresso** e controfirma del formulario di identificazione; **scarico dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio** utilizzando carrello elevatore e transpallet in dotazione dell'impianto o le attrezzature ausiliarie a bordo dell'automezzo di trasporto; i rifiuti verranno scaricati temporaneamente nella zona G per poi essere depositati nelle zone specificatamente dedicate alla loro tipologia, come da tabella alle pagine seguenti. I singoli rifiuti resteranno in stoccaggio nelle suddette aree per un **tempo massimo di 12 mesi o al raggiungimento della capacità massima di stoccaggio dell'impianto** per poi essere successivamente trasportati a destinazione finale (impianto di smaltimento o di recupero). Tutte le zone di stoccaggio rifiuti saranno segnalate da appositi cartelli riportanti la relativa denominazione.
- D) **selezione, raggruppamento e formazione carichi omogenei**

Le operazioni di selezione, raggruppamento e formazione di carichi omogenei verranno eseguite nell'area di 4,00 m<sup>2</sup>, ubicata nella ZONA G.

**E) Trasferimento dei rifiuti stoccati agli impianti di smaltimento / recupero autorizzati**

Verranno eseguite operazioni di pesa, registrazione FIR in uscita, carico su automezzi di trasporto.

I rifiuti da stoccare nelle varie zone saranno individuati tenendo conto delle diverse caratteristiche chimico-fisiche e della compatibilità dei rifiuti fra loro, al fine di ridurre la possibilità accidentale di contatto fra sostanze chimiche tra loro incompatibili che potrebbero dare luogo a reazioni indesiderate e pericolose.

Nelle zone di stoccaggio verrà presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione e un facile accesso.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti verranno usati esclusivamente contenitori costituiti da materiali idonei e compatibili ai rifiuti che dovranno contenere.

Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verranno adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico ed ambientale.

La capacità di stoccaggio dell'impianto è di **1108 mc** (considerando le capacità dei contenitori e i volumi delle aree di stoccaggio), pari a **1108 tonnellate** ipotizzando il peso specifico dei rifiuti pari a 1 per tutte le zone.

Si precisa che non tutte le tipologie di rifiuti per le quali si chiede l'autorizzazione allo stoccaggio saranno contemporaneamente presenti nell'impianto. In ogni caso, nelle zone di stoccaggio verrà rispettata la capacità massima dichiarata nella tabella seguente, ed i rifiuti potranno restare in stoccaggio per un periodo massimo di 12 mesi o al raggiungimento della capacità massima di stoccaggio dell'impianto.

ZONA	DESCRIZIONE	CAPACITA' MASSIMA STOCCAGGIO	
		MC	TON
A	Scaffalatura metallica nel capannone	80	80
B	Scaffalatura metallica nel capannone	80	80
C	Scaffalatura metallica nel capannone	80	80
D	Scaffalatura metallica nel capannone	80	80
E	Scaffalatura metallica nel capannone	80	80
F	Scaffalatura metallica nel capannone	70	70
G	Area nel capannone	128	128
H	Tettoia esterna adiacente al capannone	225	225
I	Container di sicurezza nel piazzale	28 mc x 4 container = 112 mc	112
L	Area nel piazzale	200	200
<b>TOTALE</b>		<b>1108 mc</b>	<b>1108 ton</b>

### **Operazioni eseguite nell'impianto**

Le operazioni che verranno eseguite nell'impianto consisteranno nel carico e scarico dei rifiuti per mezzo di carrelli elevatori o transpallet in dotazione dell'impianto GLOBUS o delle attrezzature ausiliarie a bordo degli automezzi di trasporto rifiuti, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi avverranno in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Verranno adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Le attrezzature utilizzate per la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti saranno sottoposti a regolare controllo e manutenzione.

Le operazioni di carico e scarico saranno eseguite dal personale dell'automezzo di trasporto dei rifiuti della stessa GLOBUS o di altre ditte ma comunque sempre sotto la supervisione del personale addetto della GLOBUS che potrà vietare tutte quelle operazioni che riterrà non sufficienti alla sicurezza del personale coinvolto, che dovrà essere opportunamente formato e addestrato.

In caso di accettazione di rifiuti trasportati da altre ditte di trasporto, la GLOBUS verificherà il possesso di regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, chiedendo copia del provvedimento di iscrizione e, al momento dell'ingresso degli automezzi nell'impianto, verificando che il mezzo di trasporto sia autorizzato per lo specifico codice CER da scaricare / caricare.

Il personale interno addetto alla gestione e movimentazione dei rifiuti verrà informato, formato e addestrato, anche attraverso la diffusione di istruzioni operative e l'esecuzione di prove pratiche, sul corretto svolgimento del servizio, sugli accorgimenti da adottare per operare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e sugli interventi immediati da attuare in caso di emergenze, incidenti, sversamenti, rilasci accidentali, in modo da conformarsi ai comportamenti e ai requisiti di sicurezza previsti dalle leggi e dalle procedure interne.

### **3.7 Elenco dei rifiuti per i quali viene chiesta l'autorizzazione**

Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto per le quali la GLOBUS chiede l'autorizzazione sono riassunte nella tabella seguente, riportante CER, descrizione e tipologia di stoccaggio.

03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 02 01*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 02 02*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15



03 02 03*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 02 04*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 02 05*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 02	Fanghi di recupero dei fanghi di macerazione (green liquor)	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 08	Scarti della selezione di carta destinati ad essere riciclati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonati di calcio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

07 02 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 13	Rifiuti plastici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 14*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 16*	Rifiuti contenenti silicone pericoloso	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 04 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 08*	Altri fondi e residui di reazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 16*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 03 19*	Oli dispersi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 11*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 04 17*	Olio di resina	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
08 05 01*	Isocianati di scarto	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 03*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base di solventi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 04*	Soluzioni fissative	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 12	Macchine fotografiche monousodiverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
09 01 13*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 05*	Acidi di decapaggio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 06*	Acidi non specificati altrimenti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 07*	Basi di decapaggio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 13*	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 14	Rifiuti di grassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 16*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 01 98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 03 01*	Rifiuti contenenti cianuro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 03 02*	Altri rifiuti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 05 01	Zinco solido	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 05 02	Ceneri di zinco	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 05 03*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
11 05 04*	Fondente esaurito	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 12*	Cere e grassi esauriti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 13	Rifiuti di saldatura	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 04*	Emulsioni clorate	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 05*	Emulsioni non clorate	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 02 06*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 01*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 02*	Fanghi di separazione olio/acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 03*	Fanghi da collettori	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 05 08*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 07 02*	Petrolio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15



13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
13 08 02*	Altre emulsioni	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
14 06 02*	Altri solventi, e miscele di solventi alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
14 06 04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 02	Imballaggi in plastica	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 03	Imballaggi in legno	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 04	Imballaggi metallici	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 07	Imballaggi in vetro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 07*	Filtri dell'olio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 13*	Liquidi per freni	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

16 01 16	Serbatoi per gas liquido	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 17	Metalli ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 18	Metalli non ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 19	Plastica	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 20	Vetro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 03 03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 03 05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 05 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 06 01*	Batterie al piombo	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 02 01	Legno	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 02 02	Vetro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 02 03	Plastica	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 02	Alluminio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 03	Piombo	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 04	Zinco	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 05	Ferro e acciaio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 06	Stagno	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 07	Metalli misti	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 01 10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 01	Vaglio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 02	Rifiuti dall'eliminazione della sabbia	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 07*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 08*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 04	Carbone attivo esaurito	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 01	Carta e cartone	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 02	Metalli ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 03	Metalli non ferrosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 04	Plastica e gomma	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 05	Vetro	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
19 12 07	Legno diverso di quello di cui alla voce 19 12 06*	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dalla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15

Ulteriori informazioni relative a:

- Miscelazione
- Quantità / giorno (kg/g)
- Quantità / anno (t/a)
- Frequenza di consegna in ingresso
- Tempo massimo di detenzione
- Modalità di stoccaggio
- Zona di stoccaggio
- Quantitativi massimi in stoccaggio

sono riportate nella tabella "ALLEGATO CER – Elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto" in allegato alla presente relazione.

I rifiuti in ingresso all'impianto potranno provenire da raccolte differenziate presso industrie o da raccolte differenziate di R.S.U., da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi.

#### **4. TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA**

Nell'impianto saranno realizzati i seguenti impianti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e della prevenzione incendi:

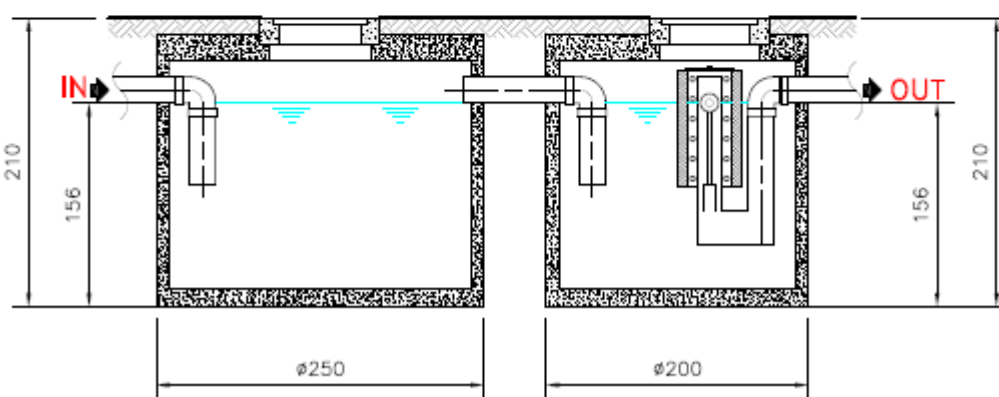
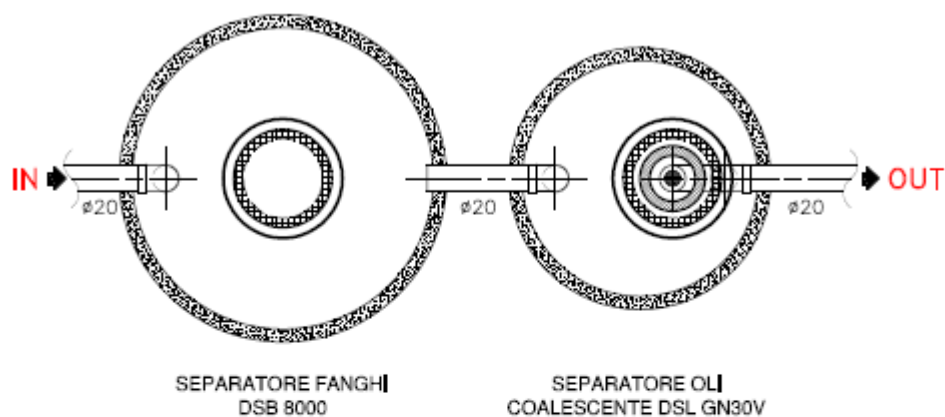
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia
- dotazione antincendio.

##### **4.1 Impianto di trattamento acque di prima pioggia**

L'impianto che la GLOBUS intende installare avrà lo scopo di trattare in continuo le acque meteoriche che dilavano le superfici impermeabilizzate del piazzale di manovra automezzi in modo da abbattere l'eventuale carico inquinante dovuto alla presenza di sabbia, terriccio ed oli minerali leggeri, idrocarburi, tracce di metalli.

L'impianto in progetto è stato dimensionato considerando una superficie di dilavamento di 2.000 mq rispetto ai 1600 mq effettivi, e sarà costituito dai seguenti componenti :

- n° 1 separatore fanghi, costituito da una vasca di dimensioni cm. Ø 250 x 210 (quota di interrimento), avente lo scopo di trattenere le acque per un tempo sufficiente a favorire la separazione, per precipitazione, delle sostanze sedimentabili;
- n° 1 separatore oli coalescente, costituito da una vasca di dimensioni cm. Ø 200 x 210 (quota di interrimento) corredata di dispositivo automatico di sicurezza per oli allo scarico, in acciaio inox e filtro a coalescenza. La funzione del filtro a coalescenza è quella di separare le sostanze leggere (densità non superiore a 95 gr/litro) quali, ad esempio, le microparticelle di olio difficilmente scindibili dall'acqua per semplice flottazione, ed incrementare il rendimento di separazione del disoleatore, che deve assicurare gli abbattimenti previsti dalle NORME DIN 1999 – N.E. 858 / I e II. Il filtro a coalescenza permette, dunque, l'attuazione dei fenomeni fisici dell'assorbimento e della coalescenza. In pratica, microparticelle di olio aderendo al materiale coalescente (assorbimento), si ingrossano, unendosi (coalescenza) e danno luogo alla formazione di una pellicola di olio. Al raggiungimento di un determinato spessore la pellicola diviene instabile, per cui le parti più grandi si staccano e, per forza di gravità, risalgono in superficie, dove è poi possibile raccoglierle. E' presente un dispositivo di sicurezza allo scarico per impedire le fughe di olio accidentali. Il dispositivo di sicurezza consiste essenzialmente in un otturatore a galleggiante tarato in funzione sulla densità dell'olio minerale, alloggiato in guida all'interno d'un apposito collettore inox. L'accadimento di cui sopra si verifica al raggiungimento del 90% del livello di massimo stoccaggio oli.



I separatori fanghi e separatori oli risultano costituiti da vasche in cemento armato vibrato in cassero tramite vibratore ad immersione ad alta frequenza. La struttura a pianta circolare è costituita da un elemento monolitico cilindrico (senza giunti) con fondo di chiusura. La copertura è realizzata con una lastra inserita nell'incastro della corona superiore.

Le vasche vengono rivestite sia internamente che esternamente mediante trattamento di impermeabilizzazione con resine epossidiche, il cui ciclo di stesura comprende una prima applicazione a mano ed una seconda applicazione a spruzzo (a bassa pressione). La struttura risulta carrabile da mezzi pesanti e viene fornita con chiusino in ghisa classe D/400 a Norma UNI EN 124 avente luce netta d'ispezione pari a cm. 62.

Le vasche risultano corredate con tubazioni di ingresso ed uscita in PVC (serie pesante) e di idonei ganci per il sollevamento delle stesse. Gli accessori interni (filtro a coalescenza, dispositivo di sicurezza per oli, ecc.) sono costruiti con materiali di prima qualità e per quanto concerne le parti in carpenteria metallica è previsto esclusivamente l'utilizzo di Acciaio Inox AISI 316.

Per il posizionamento e la posa in opera è sufficiente predisporre idoneo scavo e appoggiare i separatori su un fondo di sabbia costipata o magrone (sabbia e cemento) a seconda delle condizioni del terreno. Il collegamento tra un modulo e l'altro risulta essere molto semplificato in

quanto gli attacchi di entrata ed uscita sono provvisti di appositi giunti in gomma antiemulsione a perfetta tenuta stagna. Il montaggio viene completato con l'inserimento della copertura superiore dotata di un vaso circolare di accoppiamento tra vasca e coperchio.

L'impianto di trattamento acque meteoriche in progetto è conforme alle disposizioni dettate dalle Norma Tedesca DIN 1999 e dalla Normativa Europea EN 858 suddivisa in parte 1:2002 e parte 2:2003, le quali suggeriscono dei parametri di piovosità utili al dimensionamento degli impianti di depurazione.

Per il dimensionamento sono state considerate tutte le superfici individuate come zone a rischio di contaminazione, quali ad esempio i piazzali di manovra, le superfici scoperte adibite allo stoccaggio di materie pericolose e/o inquinanti, i parcheggi, ecc. Il dimensionamento non tiene conto delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento della tettoia e del tetto del capannone, per le quali sono previste tubazioni separate che convogliano direttamente allo scarico finale, così come le acque provenienti dalle aiuole.

Il criterio di dimensionamento per gli impianti di trattamento in continuo delle acque meteoriche è stato eseguito assumendo i seguenti parametri di riferimento:

- Coefficiente di afflusso per piazzali  
Impermeabilizzati ..... **1,00**
- Parametro portata ..... **0,015** lt/s x mq
- Inquinamento max oli minerali in entrata..... **E = 125** mg/l
- Rendimento epurativo..... **> 97%**
- Contenuto massimo d'olio in uscita..... **Assenti**, nel caso di Scarico sul Suolo
- Fattore di impedimento..... **1**

#### Calcolo della Grandezza Nominale dell'impianto di disoleazione

La portata istantanea allo sbocco viene calcolata con il metodo dell'invaso lineare:

$$Qr = \Phi \cdot I \cdot A \cdot fd$$

dove:

**Qr** = Portata istantanea allo sbocco

**Φ** = Coefficiente di afflusso (= a 1 per piazzali impermeabilizzati)

**I** = Portata in ingresso espressa in lt/s x mq

**A** = Superficie del piazzale

**Fd** = Fattore di impedimento



## 4.2 Mezzi antincendio

Il rischio da incendio nell'impianto è connesso alla presenza di sostanze infiammabili e combustibili (reflui di solventi, vernici, filtri, barattoli, contenitori vuoti, legno, carta, plastica) sarà mitigato da adeguati accorgimenti tecnici e gestionali, da mezzi antincendio e da misure di prevenzione e di emergenza. Premesso che il pericolo di incendio è localizzato all'interno del capannone e all'esterno (container) limitatamente alle zone destinate allo stoccaggio dei solventi e delle vernici, si opererà in modo tale da ridurre al minimo tale possibilità compatibilmente con le lavorazioni.

In riferimento al pericolo di incendio, la ditta GLOBUS s.a.s. ha richiesto il Parere di Conformità Antincendio per l'attività indicata al punto n.15 (deposito di sostanze infiammabili) dell'elenco di cui all'allegato A al D.M. 16/02/1982 con istanza presentata presso il Comando Provinciale dei VV.F di Chieti in data 10/07/07 e successiva integrazione del 04/01/08 e ha ottenuto **Parere Favorevole** in data 11/01/08 ( si allega **PARERE DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**).

Il progetto presentato e approvato ai fini della prevenzione incendi prevede che:

- Gli **estintori** saranno collocati principalmente in prossimità delle uscite di sicurezza, nelle immediate vicinanze delle aree a maggior pericolo e all loro interno, in posizione visibile, facilmente accessibile e debitamente segnalata nonché ad una distanza tra loro non superiore a m 30. In particolare saranno posizionati n. 2 estintori a polvere negli uffici, n. 1 estintore a polvere in officina, n. 2 estintori a polvere nel locale al piano ammezzato, n. 6 estintori a polvere nell'area di deposito interna e n. 2 estintori a polvere nell'area di deposito esterna.
- Il progetto prevede n. 2 **uscite di sicurezza** per il capannone e n. 1 uscita di sicurezza per gli uffici. Tali uscite sono poste ad una distanza media tra loro non superiore a m 30, facilmente raggiungibili la cui direzione conduce in luogo sicuro apribili verso il senso d'esodo e debitamente segnalate anche in assenza di luce naturale in numero adeguato.
- Saranno segnalati i **percorsi di emergenza** da seguire in caso di incendio e sarà prevista, all'esterno, una zona sicura come punto di raccolta.
- **L'impianto di illuminazione** sarà integrato da uno **di sicurezza** con sorgente indipendente da quella ordinaria, ad inserzione automatica nonché ad interruzione breve, il quale illuminerà in maniera efficiente.
- L'edificio sarà munito di un **sistema manuale di allarme acustico** in grado di avvertire il personale presente delle condizioni di pericolo in caso di incendio.
- L'edificio sarà munito di un **impianto fisso di rilevamento e segnalazione automatica degli incendi di tipo ottico (fumo)** in grado di rivelare e segnalare a distanza un principio di incendio che possa verificarsi nell'ambito dell'attività.
- In fase di esercizio dell'impianto sarà elaborato il **piano di emergenza** da porre in atto in occasione di situazioni di emergenza prevedibili. Il personale verrà edotto sull'intero piano e in

particolare sui compiti affidati ai singoli. Detto piano sarà concepito in modo che in caso di situazioni di emergenza:

- siano avvistate immediatamente le persone in pericolo evitando, per quanto possibile, situazioni di panico;
  - sia eseguito tempestivamente, per quanto possibile, lo sfollamento dei locali secondo un piano prestabilito e con l'ausilio del personale addetto;
  - sia richiesto immediatamente l'intervento dei soccorsi;
  - un incaricato sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni necessarie;
  - il personale addetto dia avvio, secondo predeterminate sequenze, ai provvedimenti del caso, quali: interruzione dell'energia elettrica, arresto delle installazioni di condizionamento e azionamento dei mezzi di spegnimento.
- L'intero impianto sarà dotato di **segnaletica di sicurezza** conforme al D.L. 14 agosto 1996, n. 493. Saranno posizionati cartelli relativi ai segnali di divieto, pericolo, allarme; materiali e attrezzature antincendio; segnali di avvertimento; segnali di prescrizione; segnali di soccorso. In particolare saranno posizionati i seguenti cartelli:
- divieto di fumare ed usare fiamme libere;
  - pericolo liquido infiammabile;
  - segnalazione estintori;
  - segnalazione uscite di sicurezza;
  - segnalazione vie di fuga;
  - segnalazione punto di raccolta.

## 5. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte degli Enti preposti per la messa in esercizio dell'impianto si effettuerà una dettagliata valutazione sulla sicurezza e salute nel luogo di lavoro redigendo il previsto **documento di valutazione dei rischi**, ai sensi del D.Lgs. 626/94 e succ. modifiche e integrazioni.

Tutto il personale addetto alle operazioni di movimentazione e trattamento rifiuti verrà **informato, formato e addestrato** sugli argomenti riguardanti la sicurezza e sulle modalità operative da seguire per lavorare in sicurezza. Inoltre saranno individuati e consegnati agli operatori i **DPI** necessari per lo svolgimento del lavoro in sicurezza (mascherine antipolvere, occhiali protettivi, guanti idonei, tuta da lavoro idonea, scarpe antinfortunistiche).

## **6. ALLEGATI**

1. ALLEGATO CER
2. ELABORATI GRAFICI
3. PARERE ANTIONCENDIO VV.FF.